Allegato 1-bis - Procedura attivazione nuovi enti a riuso piattaforma GT-SUAM

Le soluzioni per il riuso della piattaforma sono:

Tipo riuso	Descrizione
Soluzione "senza Convenzione" (riuso del solo software)	**L'Ente riusante chiede con apposita nota alla Regione il solo riuso del software**. La Regione garantisce la MAC sul prodotto, in particolare per la componente in licenza d'uso. L'Ente riusante è libera di scegliere il proprio fornitore e il proprio sistema di implementazione (on premise, hosting, PaaS, ecc.). L'Ente riusante dovrà occuparsi in proprio o mediante un fornitore scelto dal mercato per i necessari servizi di: deploy, setup, configurazione, parametrizzazione, personalizzazione e manutenzione evolutiva, avvio e formazione, call center agli operatori economici, assistenza alla stazione appaltante e quanto altro necessario per il funzionamento della piattaforma. In sintesi, **la Regione risponde alla richiesta mettendo unicamente a disposizione il software in un'apposita area per il download**.
Soluzione "condivisa o minima", ovvero Multi Ente (alias "Condominio")	**L'Ente riusante chiede alla Regione SUAM l'utilizzo (riuso) in condivisione della piattaforma.** L'Ente riusante approva lo schema di Convenzione con apposito atto e una volta compilato lo schema con i campi di propria competenza lo invia alla SUAM Regione per la compilazione della parte di rispettiva competenza. La convenzione così perfezionata viene rinviata per la firma all'ente che la firma e a sua volta la rinvia alla Regione PF Informatica per la firma definitiva. I termini di esecuzione non si avviano fino a che non vengono eseguiti i seguenti passi. 1. L'ente riusante avvia l'ordine fornendo in allegato i dati di cui al successivo punto 1.2.1.12 al fornitore Maggioli per conto della Regione 2. Il fornitore Maggioli entro due settimane dalla ricezione dei suddetti dati conclude l'attivazione eseguendo quanto previsto ai successivi punti 1.2.1.3, 1.2.1.4 e 1.2.1.5. La piattaforma a questo punto attivata è gestita dalla Regione (per il tramite della società in house TASK SRL) ed è unica per tutti gli utenti utilizzatori che ne condividono le funzionalità. La formazione sull'utilizzo è garantita dalla Regione con la messa a disposizione del corso in modalità e-learning su MARLENE, previa apposita richiesta alla Scuola di Formazione Regionale. Ogni ulteriore necessità di formazione dovrà essere acquisita autonomamente dall'ente riusante, secondo quanto previsto dalla Circolare "Chiarimenti sulle modalità di riuso". Per i servizi di assistenza di primo e secondo livello, compresa l'assistenza agli operatori economici, l'ente riusante deve acquisirli a pagamento come disposto nella Circolare "Chiarimenti sulle modalità di riuso" messa già a disposizione. La Regione provvede alla manutenzione correttiva, ordinaria ed evolutiva del software, alla gestione dell'infrastruttura, spazio disco, risorse CPU/RAM, sistemi di base, reti, backup, monitoraggio, ecc.
Soluzione "individuale" (alias "Villetta a schiera")	**L'Ente riusante chiede alla Regione SUAM il riuso con soluzione "individuale" della piattaforma e i servizi di infrastruttura.** L'Ente riusante approva lo schema di Convenzione con apposito atto e una volta compilato lo schema con i campi di propria competenza lo invia alla SUAM Regione per la compilazione della parte di rispettiva competenza. La Convenzione così perfezionata viene rinviata all'ente che la firma e a

	sua volta la rinvia alla PF Informatica Regione Marche per la firma definitiva. I termini di esecuzione non si avviano fino a che non vengono eseguiti i seguenti passi. 1) L'ente riusante avvia l'ordine fornendo in allegato i dati di cui al successivo punto 1.3.1.2 al fornitore prescelto e lo comunica alla PF Informatica della Regione che provvederà entro 10 giorni dalla comunicazione all'attivazione della infrastruttura sistemistica secondo quanto indicato. 2) Il fornitore nei tempi concordati con l'ente riusante dalla ricezione dei suddetti dati conclude l'attivazione eseguendo quanto previsto ai punti 1.3.1.3, 1.3.1.4 e 1.3.1.5 La formazione sull'utilizzo è garantita dalla Regione con la messa a disposizione del corso in modalità e-learning su MARLENE, previa apposita richiesta alla Scuola di Formazione Regionale. Ogni ulteriore necessità di formazione dovrà essere acquisita autonomamente dall'ente riusante. La piattaforma in questo caso è gestita nell'infrastruttura della Regione ed è dedicata all'Ente riusante. La Regione provvede alla manutenzione correttiva ed ordinaria e alla gestione dell'infrastruttura, spazio disco, risorse CPU/RAM, sistemi di base, reti, backup, monitoraggio, ecc. I servizi di assistenza devono essere acquisiti direttamente dall'Ente riusante rivolgendosi al mercato. I servizi riguardano: - l'assistenza di primo livello agli operatori economici e alla stazione appaltante / call center - l'assistenza di secondo livello agli operatori economici e alla stazione appaltante - personalizzazioni, integrazioni e eventuale manutenzione evolutiva.

1 Modalità di attivazione dei riusi

1.1 Soluzione "senza Convenzione" (riuso del solo software)

Per semplicità, almeno al momento, tutto il software in formato eseguibile si può scaricare da:
https://app-contrattipubblici.regione.marche.it/piattaformaEprocurement.zip

1.2 Soluzione "condivisa o minima", ovvero Multi Ente (alias Condominio)

La soluzione multi ente è fruibile all'Ente riusante dalla URL:
https://gtmultie.regione.marche.it/Appalti/

Ovvero dagli Operatori economici dalla URL:
https://gtmultie.regione.marche.it/PortaleAppalti/

1.2.1 Attivazione di un nuovo Ente riusante

1.2.1.1 Ordine di attivazione

L'attivazione di uno Nuovo Ente riusante avviene su richiesta dello stesso Ente riusante a Maggioli che in forza del rapporto contrattuale in essere con la Regione avvia l'ordine.

1.2.1.2 Prerequisiti

L'Ente riusante dovrà fornire a Maggioli i seguenti dati:

- denominazione, codice fiscale dell'Ente riusante e ulteriori dati anagrafici dell'Ente riusante
- nominativo, indirizzo mail e telefono di un Referente dell'Ente riusante (ed eventuale vice) a cui fare riferimento per l'abilitazione delle utenze dell'Ente riusante o altre esigenze (es. comunicazione sospensioni del sistema per manutenzione)
- nominativo, codice fiscale e riferimenti (mail e/o telefono) del 1° utente da abilitare alla piattaforma (quando non coincidente con il Referente)
- parametri per la configurazione della "Casella PEC" per l'Ente riusante (server SMTP, tipo protocollo sicurezza, porta, casella, utente, password, indicazione del provider utilizzato ed eventuale certificato del server SMTP del provider)
  NB:
  - la PEC deve essere abilitata all'invio massivo, oppure possiamo settare un delay (ma è un palliativo che non può garantire la piena funzionalità)
  - è possibile configurare la PEC anche in fase seguente

L'attivazione si conclude con l'abilitazione dell'utente dell'Ente riusante e verrà eseguita massimo entro 2 settimane dall'ordine e della consegna dei dati su indicati come prerequisiti.

1.2.1.3 Passi da eseguire per inserire un nuovo Ente riusante

Accedere alla piattaforma con l'utente "Gestore utenti" (MANAGER).
Accedere al profilo "Gare e procedure di affidamento" e per un ente qualunque.
Menu Archivi, Archivio uffici intestatari, Nuovo
Inserire l'anagrafica dell'Ente riusante.

1.2.1.4 Configurare l'account PEC abbinato all'ente

Menu Ente riusante, Provider e servizi, Server di posta, Nuovo
Settare i parametri PEC; effettuare un test di invio; in caso di esito negativo, verificare il log.
Se c'è un problema sui certificati, va recuperato il certificato del provider PEC e installato nel keystore di tomcat

1.2.1.5 Verifica login per il nuovo ente

Chiedere all'utente finale di registrarsi e associare l'utenza al nuovo ente.
Verificare le mail trasmesse dal sistema
Abilitare l'utente
Verificare le mail trasmesse dal sistema

1.3 Soluzione "individuale"

1.3.1 Attivazione di una nuova Ente riusante

1.3.1.1 Ordine di attivazione

L'attivazione di un nuovo Ente riusante avviene su richiesta dell'Ente riusante stesso.

1.3.1.2 Prerequisiti

L'Ente riusante dovrà fornire al fornitore prescelto i seguenti dati:

- nominativo, indirizzo mail e telefono di un Referente tecnico (CED) dell'Ente riusante
- denominazione, codice fiscale dell'Ente riusante e ulteriori dati anagrafici dell'Ente riusante
- eventuale dominio per la piattaforma, oppure verrà assegnato quello di terzo livello della Regione (es. appalti-comune-mc.regione.marche.it)
- parametri per la configurazione della "Casella PEC" per l'Ente riusante (server SMTP, tipo protocollo sicurezza, porta, casella, utente, password, indicazione del provider utilizzato ed eventuale certificato del server SMTP del provider)
  NB:
  - la PEC deve essere abilitata all'invio massivo, oppure possiamo settare un delay (ma è un palliativo che non può garantire la piena funzionalità)
  - è possibile configurare la PEC anche in fase seguente
- eventuale casella mail per il Portale in aggiunta alla PEC
- ulteriori dati eventualmente richiesti a seconda dell'offerta specifica 8ad esempio per l'integrazione del protocollo dell'Ente riusante)

Le attività verranno eseguite secondo le condizioni specifiche dell'offerta e ordine dell'Ente riusante al fornitore individuato con le tempistiche che orientativamente si indicano come di seguito:

- predisposizione della VM dalla Regione entro 10 giorni dall'ordine
- installazione dell'ambiente compresa la parametrizzazione, layout e altre personalizzazioni: entro le successive 30 giornate
- formazione e affiancamento c/o l'Ente riusante: a 30 giorni dall'ordine
- formazione da remoto: da 20 a 40 giorni dall'ordine

1.3.1.3 Predisposizione ambiente (virtual machine)

Il fornitore individuato dall'ente riusante richiederà alla Regione PF Informatica:

- Creazione della VM dalla macchina Tomcat template "suamtmpl" (che ha IP 10.101.11.93)
- assegnazione del dominio es. appalti-comune-mc.regione.marche.it al VIP 10.101.10.233
- trust del medesimo dominio su Cohesion
- (firewall) abilitazione temporanea dell'IP della nuova VM all'invio mail su webmail.regione.marche.it oppure abilitazione all'accesso al servizio SMTP indicato dall'Ente riusante (PEC e/o mail)

La creazione del database verrà effettuata in autonomia dal fornitore.

1.3.1.4 Installazione ambiente

L'installazione dell'ambiente avverrà a cura del fornitore che provvederà a:

- Aggiornare le webapp della VM
- Creare i database per l'Ente riusante (tre DB: *_pgpl, *_paport, *_paserv)
- Configurare connessione ai database delle webapp
- Configurare un virtualhost per la nuova Ente riusante nel cluster Apache
- Configurare l'accesso ai servizi mediante Cohesion
- Configurare il servizio SMTP
- Configurare il gestore dei servizi di assistenza (dal fornitore individuato dall'ente riusante)
- Verificare il funzionamento dell'applicazione "di default"

1.3.1.5 Consegna ambiente

Effettuata l'installazione, verrà comunicato al Referente dell'Ente riusante e in c.c. al referente dei sistemi informativi della Regione, ai tecnici del fornitore incaricato di gestire il cliente, le URL a cui è disponibile il servizio.

1.3.1.6 Altre attività

Gli ulteriori servizi (integrazione protocollo, personalizzazioni, ecc.) verranno gestiti dal tecnico del fornitore incaricato secondo le condizioni dell'offerta/ordine nei rapporti diretti con l'Ente riusante.